

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità

POR FSE 2007/2013

AVVISO PUBBLICO
IMPRESA DONNA

Sviluppo dell'imprenditorialità femminile

Indice

Indice	2
Art. 1 – Riferimenti normativi e legislativi	3
Art. 2 – Premessa e definizioni	4
Art. 3 - Obiettivi.....	5
Art. 4 – Destinatario	6
Art. 5 - Descrizione dell'intervento.....	7
Art. 6 - Erogazione di contributo	8
Art. 7 - Spese ammissibili	10
Art. 8 - Risorse finanziarie	11
Art. 9 - Modalità di partecipazione e presentazione delle Domande.....	12
Art. 10 - Priorità trasversali	14
Art. 11 - Fasi della procedura.....	14
Art. 12 - Obblighi delle Destinatario.....	18
Art. 13 – Attività di controllo e monitoraggio	18
Art. 14 - Indicazione del Foro competente	19
Art. 15 - Informazione e pubblicità.....	19
Art. 16 - Proprietà e trattamento dati.....	19
Art. 17 - Responsabile del procedimento.	20
Art. 18 - Disposizioni finali	20

Art. 1 – Riferimenti normativi e legislativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e ss.mm.ii. (il “Regolamento FSE”);
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii. (il “Regolamento Fondi Strutturali”);
- Regolamento CE 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, e ss.mm.ii. (il “Regolamento FESR”);
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e ss.mm.ii. (il “Regolamento di applicazione”);
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (“il Regolamento de minimis”), pubblicato sulla GUUE il 28/12/2006 – Serie L 379/5;
- DPR 196/2008 che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013 (il “DPR 196”);
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013” (la “Delibera CIPE”);
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C (2007) 3329 del 13/07/2007 (il “QSN”);
- Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 6081 del 30 novembre 2007 e con presa d’atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/24 del 22 gennaio 2008 (il “POR FSE Sardegna”);

- Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 approvato con Deliberazione G.R. 43/2 del 25/09/2009 (il “PRS”);
- Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza (i “Criteri FSE”);
- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l’attuazione del POR FSE Sardegna di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n° 28/1 del 16.05.2008 e successivamente modificato con deliberazione G.R. n° 68/1 del 03.12.2008 (il “Quadro riepilogativo”).
- Vademecum per l’operatore versione 3.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 42437/4735/DG del 05.11.2010, disponibile sul sito della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, nella sezione Programmazione – programmazione 2007/2013-programmazione UE – POR FSE – Gestione e controllo (il “Vademecum”);
- Piano straordinario per l’occupazione e per il lavoro approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 27/17 del 1.06.2011
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"
- Decreto Legislativo 19.12.2002, n. 297, con particolare riferimento alle norme relative al mantenimento o alla perdita dello stato di disoccupazione
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 di Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro (legge Biagi)

Art. 2 – Premessa e definizioni

2.1 - Premessa

Tenuto conto delle difficoltà che il sistema dell’economia regionale sta attraversando a causa dei riflessi della crisi economica in atto e dell’importanza che, in tale contesto, assume il sostegno al tessuto imprenditoriale visto quale fattore di crescita del sistema produttivo, il presente **Avviso pubblico** finanzia interventi indirizzati a sostenere lo sviluppo d’impresa.

La Regione Autonoma della Sardegna, in materia di politiche attive del lavoro, in particolare, intende promuovere la cultura dell’imprenditorialità e lo sviluppo di progetti di impresa con contenuti innovativi, con l’obiettivo di affrontare e contrastare l’emergenza occupazionale in corso. L’Amministrazione ha adottato nell’ultimi due anni molteplici strumenti finalizzati alla creazione di nuova impresa tra questi il “Fondo Microcredito”, l’avviso “Europeando nuovi imprenditori” e “Promuovidea”. La

partecipazione delle donne ai primi due dispositivi è stata consistente; all'avviso 2010 del "Fondo Microcredito" hanno partecipato 990 donne che corrisponde al 41% del totale delle domande pervenute. Relativamente alle ammesse al Microcredito la percentuale raggiunge il 51%. L'interesse delle donne alle opportunità di lavoro imprenditoriale è confermato anche dagli esiti dell'avviso "Europeando nuovi imprenditori": su 364 domande pervenute il 53% è rappresentato da donne e su 317 proposte ammesse alla fase formativa 175 sono formulate da donne (55%).

Poiché, nonostante il superamento della fase acuta di crisi del mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si attesta nell'ultimo trimestre 2010 al 14,7% (13,8% per la popolazione maschile e 15,9% per quella femminile), valore ancora lontano dalla media nazionale dello stesso periodo del 8,7% (7,8% maschi e 10% femmine), l'Avviso pubblico "Impresa donna" ha la finalità di sostenere l'occupazione femminile e si colloca in continuità con gli strumenti citati con l'intento di migliorare il tasso di occupazione femminile e ridurre il gap tra il tasso di disoccupazione femminile e maschile.

2.2 - Definizioni

Nel presente Avviso pubblico si applicano le seguenti definizioni:

- "Amministrazione" il Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna.
- "Avviso" il presente avviso pubblico.
- "Aiuto" il regime di aiuti di Stato contemplato nell'Avviso.
- "Beneficiarie" le imprese costituite dalle Destinatarie che hanno ottenuto l'Aiuto.
- "Destinatarie" le persone interessate dalle misure previste dall'Avviso, individuate all'art. 4 dello stesso.
- "Domanda" la domanda di agevolazione da compilarsi in formato elettronico, sulla base del modello di cui all'*Allegato I a)* per la partecipante singola o all'*Allegato I b)* per il gruppo, da presentarsi con le modalità di cui all'art. 9 dell'Avviso.
- "Progetto di impresa" le idee di impresa presentate sulla base dell'*Allegato II*
- "Regione" la Regione Autonoma della Sardegna

Art. 3 – Obiettivi

L'Avviso promuove **la creazione d'impresa** e il lavoro autonomo per le donne, in particolare con interventi di supporto alle neo imprese per affrontare le fasi di avvio e di sostegno consulenziale e di accompagnamento alla gestione/organizzazione del lavoro.

Art. 4 – Destinatario

Destinatario degli interventi del presente Avviso sono:

- **Donne disoccupate o inoccupate** senza limiti di età
- **Donne occupate con contratti di lavoro atipici** senza limiti di età

Possono presentare un'idea di impresa persone fisiche, singole o in gruppo, residenti in Sardegna, che abbiano raggiunto la maggiore età alla data di presentazione della Domanda.

Le destinatarie non potranno comunque beneficiare degli interventi previsti nel presente Avviso nel caso in cui le stesse risultino già beneficiarie, o siano risultate beneficiarie nel corso degli ultimi 3 anni, di altri analoghi contributi pubblici volti alla creazione di impresa determinati dalla stessa Regione (ad es. "Europeando Nuovi Imprenditori", "Promuovidea") o da altre pubbliche amministrazioni nazionali o comunitarie.

Non potranno, altresì, beneficiare degli interventi previsti nel presente Avviso le destinatarie che siano gravate da posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione regionale o di altre pubbliche amministrazioni nazionali o comunitarie, relative a contributi pubblici volti alla creazione di impresa.

Con riferimento al possesso del requisito dello **status di disoccupazione**, si precisa che il requisito medesimo deve essere posseduto sia alla data di invio della domanda, sia al momento della stipula del contratto di cui all'art. 6 dell'Avviso.

La conservazione o la perdita dello stato di disoccupazione sono disciplinati dal Decreto Legislativo 19.12.2002, n. 297 e ss.mm.ii. (il "D.Lgs. 297/2002"). Il D.Lgs. 297/2002, al comma 1, lett. a) dell'Art. 5 prevede che il lavoratore conservi lo stato di disoccupazione anche durante lo svolgimento di attività lavorativa con un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione.

Le soglie di reddito, definite nella nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prot. n. 13/II/0010614 del 16/04/2007 avente per oggetto "art. 4, comma 1, lett. a) del Dlgs n. 181/2000, come sostituito dall'art. 5 del Dlgs n. 297/2002, in materia di conservazione dello stato di disoccupazione" (la "Nota"), sono:

- € 8.000, annui, nel caso di lavoro dipendente;
- € 4.800, annui, nel caso di lavoro autonomo;
- € 8.000, annui, nel caso di lavoro misto, fermo restando il limite di € 4.800 per la quota da lavoro autonomo.

In ogni caso, si suggerisce alle interessate di recarsi presso il Centro Servizi per il Lavoro di riferimento al fine di poter verificare il proprio status occupazionale.

Con riferimento ai **contratti atipici**, sono considerati ammessi al presente Avviso le destinatarie con contratti che ricadono, **a titolo esemplificativo**, nelle seguenti fattispecie:

- contratti di lavoro a tempo determinato
- contratti di inserimento lavorativo
- apprendistato
- collaborazione a progetto
- contratti di lavoro a chiamata
- contratto di lavoro ripartito
- contratto di lavoro interinale
- contratto occasionale e accessorio

Art. 5 - Descrizione dell'intervento

L'Avviso prevede, da parte delle Destinatarie, la presentazione di un'idea imprenditoriale innovativa, coerente con gli obiettivi e le finalità su esposte. Le Destinatarie i cui progetti di impresa avranno superato positivamente la fase di valutazione riceveranno un contributo per la creazione di impresa, come meglio descritto all'art. 6 dell'Avviso.

I **settori di attività esclusi** dal finanziamento del presente Avviso sono:

- pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000;
- industria carbonifera ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- imprese operanti nelle attività connesse con la produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento de minimis;
- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92);
- le attività di organizzazioni associative previste dall'ATECO 2007, Sezione S divisione 94;
- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Non sono concedibili, nell'ambito della presente misura, aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione. L'Aiuto non è condizionato all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Per quanto attiene alle imprese operanti nelle attività connesse con la produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento de minimis, si precisa che:

a) per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;

b) per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Le persone fisiche, singole o in gruppo, che avranno presentato progetti d'impresa **ritenuti idonei** dall'Amministrazione come precisato all'art. 11 dell'Avviso, beneficeranno di un servizio integrato di consulenza, formazione e di accompagnamento, che sarà erogato a cura della Regione attraverso una struttura dell'Amministrazione, o altro organismo appositamente incaricato; in particolare le destinatarie dell'Avviso beneficeranno di:

- un supporto tecnico per il perfezionamento dell'idea imprenditoriale, consulenza nella predisposizione di un Piano di Impresa (*Business Plan*) e definizione di un piano finanziario;
- un servizio di assistenza all'avvio di impresa c.d. *start-up* d'impresa, compreso il tutoraggio per il primo anno di esercizio.

Art. 6 - Erogazione di contributo

L'erogazione del contributo è subordinata **al superamento delle Fasi 1 e 2, come meglio precisato all'art. 11 dell'Avviso, all'approvazione del *business plan* da parte dell'Amministrazione o altro organismo appositamente incaricato, nonché alla costituzione dell'impresa da parte dei soggetti proponenti (singoli o in gruppo).**

Le imprese *costituende* dovranno costituirsi entro 90 giorni dall'atto di concessione del finanziamento.

Il progetto dovrà essere avviato entro due mesi dalla stipula del contratto di cui al presente articolo, mentre la spesa dovrà essere ultimata entro diciotto mesi dalla stipula del contratto medesimo.

Per quanto attiene alle Destinatarie occupate con contratto di lavoro atipico, la concessione del finanziamento sarà subordinata alla cessazione di ogni contratto di lavoro in essere.

L'ammontare massimo di contributo per ogni singolo progetto di impresa è pari a 50.000 Euro, che sarà erogato a seguito di stipula di un **apposito contratto** tra la Destinataria e l'Amministrazione. In caso di progetti di impresa proposti da più di due persone fisiche, l'ammontare massimo di contributo per il progetto di impresa è pari a 100.000 Euro.

In ogni caso, il *budget* finanziario approvato potrà ricevere, sotto forma di aiuto, **un contributo non superiore all'80% del totale**. Il restante importo, pari al 20% del totale, sarà a carico dei soggetti proponenti. Ad esempio, nell'ipotesi in cui il progetto approvato comporti spese ammissibili pari a € 62.500,00 l'interessato dovrà cofinanziare con € 12.500,00 (in tal caso il finanziamento pubblico ammonterebbe a 50.000 Euro).

Le Beneficarie in possesso delle relative condizioni soggettive e oggettive, ferma restando la disponibilità di risorse, potranno eventualmente ricorrere al Fondo Microcredito FSE, nel rispetto delle condizioni indicate dall'Avviso che disciplina suddetto Fondo, attualmente in fase di approvazione, che sarà in vigore al momento della eventuale richiesta e comunque nel rispetto dei limiti di importo previsti dal Regolamento de minimis.

Si precisa che il contributo è a fondo perduto. Il finanziamento sarà erogato in conformità al regime "de minimis", ai sensi del Regolamento de minimis. Il finanziamento potrà essere concesso esclusivamente nelle ipotesi in cui gli importi dell'agevolazione, sommati a ulteriori aiuti ricevuti nell'ultimo triennio (esercizio finanziario in corso e due esercizi precedenti) dalle singole Beneficarie, in regime *de minimis*, non eccedano complessivamente l'importo di € 200.000,00.

La concessione dell'aiuto avviene in favore delle imprese costituite. All'atto di sottoscrizione del contratto di cui al presente articolo, verrà richiesto alle imprese beneficiarie la sottoscrizione di una dichiarazione relativa agli eventuali aiuti ricevuti in regime de minimis nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, secondo i modelli che saranno forniti dall'Amministrazione.

Il finanziamento sarà erogato mediante un acconto iniziale pari al 60%, una successiva *tranche* del 30% a fronte della spesa di almeno il 90% dell'acconto e un saldo finale del 10%, fermo restando che in caso di erogazione dell'acconto iniziale la Beneficiaria dovrà presentare apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione dovrà avere le caratteristiche illustrate al par. 2.2.2 del vademecum per l'operatore (versione 3.0 del novembre 2010) relativa al POR Sardegna FSE 2007/13.

L'iniziativa imprenditoriale **non dovrà subire modifiche sostanziali per almeno tre anni** a decorrere dalla data di avvenuta costituzione dell'impresa, in conformità a quanto stabilito dall'art. 57 del Regolamento Fondi Strutturali.

In caso contrario, l'Amministrazione procederà alla **revoca** dell'Aiuto, salvi casi eccezionali adeguatamente motivati che l'Amministrazione si riserva di valutare.

Art. 7 - Spese ammissibili

Le spese sostenute dalle Beneficiarie, con riferimento all'ammontare complessivo del progetto di impresa (ivi incluse le spese private), dovranno essere documentate e dovranno risultare ammissibili conformemente a quanto prescritto nell'articolo 11 (Spese ammissibili) del Regolamento FSE. Tuttavia, potranno essere finanziate nel limite **massimo del 50%** dell'importo complessivo riconosciuto – ai sensi dell'articolo 34 (Specificità dei Fondi) del Regolamento Fondi Strutturali - azioni che rientrano nel campo di applicazione del FESR, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione. Le spese rientranti nel campo di applicazione del FESR che superano il limite del 50% del contributo pubblico riconosciuto possono essere eventualmente coperte dalla quota di cofinanziamento privato.

Più in particolare:

1) le spese ammissibili nell'ambito del presente articolo, **rientranti nel campo di applicazione del FSE** sono:

- a) attività di formazione;
- b) spese di costituzione dell'impresa (onorario notarile, assicurazioni, ecc.);
- c) spese per fideiussione;
- d) spese relative a consulenze tecniche (fiscale, contabile, legale, gestionale, ecc.);
- e) affitto e ammortamento attrezzature ed immobili;
- f) accompagnamento (docenza personalizzata su *marketing*, commercializzazione, ecc.);
- g) costo del personale impiegato nell'impresa;
- h) manutenzione ordinaria o straordinaria.

2) le spese ammissibili nell'ambito del presente articolo, **rientranti nel campo di applicazione del FESR ai sensi del principio di flessibilità** (art. 34 del Regolamento Fondi Strutturali e del Regolamento FESR), sono:

- a) spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e altri autoveicoli di tipo tecnico adibiti ad uso esclusivo delle attività da espletare per la realizzazione del progetto che verrà presentato;
- b) spese per l'acquisto di *hardware* e di *software* finalizzati all'informatizzazione e all'allacciamento a reti informatiche;
- c) spese per l'acquisto di brevetti o licenze d'uso;
- d) spese per impianti ed eventuali ristrutturazioni.

Si precisa che le spese per l'acquisto di materiale usato sono considerate ammissibili se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti (art. 4 del DPR 196/08).

Ferma restando l'esclusione di cui all'art. 5 dell'Avviso in merito alle imprese che effettuano attività di trasporto per conto terzi, l'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento FESR e art. 11.2 del Regolamento FSE, sono, altresì, **escluse** le seguenti tipologie di spesa:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

Tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della Domanda.

Art. 8 - Risorse finanziarie

L'Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di Euro 6.000.000,00, di cui Euro 3.555.000,00 di fondi regionali (Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro - Legge Regionale 19 gennaio 2011, n. 1, art. 6, comma 2) e Euro 2.445.000,00 a valere sul POR FSE Sardegna (Asse II Occupabilità - linea d'azione f.1.1 "progetti integrati finalizzati all'autoimpiego femminile").

La ripartizione delle risorse tra le Province è effettuata esclusivamente sulla base della percentuale di disoccupate/inoccupate (Fonte: SIL marzo 2011):

	Provincia	Euro
1	Cagliari	1.898.834,40
2	Medio Campidano	447.113,10
3	Carbonia Iglesias	493.358,77
4	Ogliastra	252.402,56
5	Nuoro	546.140,82
6	Oristano	588.243,72
7	Olbia Tempio Pausania	585.604,62
8	Sassari	1.188.302,02

La modalità di accesso ai contributi “**a sportello**” prevede che siano ammessi al contributo di cui all’art. 6 tutti i progetti ritenuti idonei fino all’esaurimento delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna Provincia.

Nell’ipotesi in cui le risorse finanziarie assegnate per ciascuna Provincia non siano utilizzate, si procederà al trasferimento dei residui sulle altre Province, in base al medesimo criterio di ripartizione iniziale.

La Regione, al fine di soddisfare l’elevato fabbisogno dei territori, potrà procedere ad un’integrazione delle risorse attingendo dalla dotazione finanziaria del POR FSE 2007/2013, o da altre risorse regionali incrementando il numero delle Beneficiarie.

Art. 9 - Modalità di partecipazione e presentazione delle Domande

Possono presentare Domanda per partecipare all’Avviso le Destinatarie di cui all’art. 4 dell’Avviso.

Si precisa che, nel caso in cui il progetto proposto venga presentato da un gruppo, la sua costituzione dovrà essere esplicitata mediante l’elencazione di tutte le persone fisiche facenti parti dello stesso e attraverso la compilazione dello specifico *Allegato I b)*. Dovrà essere, inoltre, indicato il capogruppo. I requisiti di residenza, di stato occupazionale e di età devono essere posseduti, a pena d’esclusione della Domanda, da tutti i componenti del gruppo.

L’Avviso prevede una procedura a sportello: i progetti saranno istruiti ed ammessi alla fase di valutazione di cui all’art. 11 secondo l’ordine cronologico di spedizione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In nessun caso è prevista la formazione di graduatorie dei progetti per l’assegnazione dei finanziamenti.

Ogni Destinataria può concorrere con una sola idea d’impresa per la Provincia di residenza (in caso di gruppo la Provincia di residenza sarà quella del capogruppo), ma può realizzare l’attività d’impresa anche in una Provincia diversa da quella di residenza, nell’ambito del territorio regionale; non può far parte di più gruppi; non può concorrere individualmente con più idee d’impresa; non può concorrere individualmente e fare, altresì, parte di uno o più gruppi, anche se con idee diverse e distinte.

In caso di un gruppo, potrà beneficiare del servizio integrato di consulenza il capogruppo o altro componente del gruppo indicato espressamente nella Domanda.

Coloro che intendono partecipare all'Avviso, individualmente o in gruppo, devono presentare la propria idea imprenditoriale attraverso la seguente documentazione:

- 1) **Domanda** di partecipazione per il partecipante singolo (*Allegato I a*) o per il gruppo (*Allegato I b*);
- 2) **Idea imprenditoriale** redatta seguendo le indicazioni previste nell'apposito formulario allegato al presente Avviso (*Allegato I l*). Il formulario per la presentazione dell'idea imprenditoriale deve essere inoltrato sia in formato cartaceo, che su supporto informatico (CD);
- 3) **Copia fotostatica di un documento di riconoscimento** in corso di validità, chiara e leggibile, della singola Destinataria o, nel caso di gruppo, di colei che è indicata come capogruppo e di tutti i componenti del gruppo.

Tutta la documentazione deve essere presentata utilizzando gli appositi allegati, scaricabili dal sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e dal sito www.sardegna.gov.it. Tutta la documentazione deve essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura e debitamente firmata; in particolare, **in caso di gruppo, la domanda e il formulario devono essere firmati sia dal capogruppo, sia da tutti i restanti componenti.**

La documentazione, completa degli allegati previsti, deve pervenire in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, **con l'indicazione del mittente** e l'apposizione, sul frontespizio, della seguente dicitura:

CONTIENE PROGETTO D'IMPRESA PER L'AVVISO PUBBLICO "IMPRESA DONNA"

(RISERVATA NON APRIRE) - PROVINCIA _____¹

Il plico dovrà pervenire presso l'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità, Via XXVIII Febbraio 1, 09131 CAGLIARI.

¹ Indicare la Provincia di residenza (in caso di gruppo la Provincia di residenza sarà quella del capogruppo).

La spedizione dovrà avvenire **esclusivamente** con raccomandata, ovvero altro mezzo che assicuri la dimostrazione della data e dell'ora di spedizione. **È esclusa in ogni caso la consegna a mano. Farà fede il timbro postale di partenza.**

I plichi potranno essere spediti a partire **dalle ore 10 del giorno 3 ottobre 2011** e dovranno comunque pervenire presso l'Amministrazione entro e non oltre **le ore 12 del giorno 2 novembre 2011.**

Il recapito del plico, e la conseguente determinazione dell'ora e della data di spedizione, rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Assessorato non assumerà alcuna responsabilità qualora il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile.

Art. 10 - Priorità trasversali

L'Avviso persegue il principio di **innovatività** puntando sulla promozione di idee/progetti imprenditoriali volti a introdurre nel mercato regionale nuovi prodotti o servizi e/o a sviluppare nuovi processi e/o nuovi metodi di produzione.

Art. 11 - Fasi della procedura

La procedura consta delle seguenti fasi:

FASE 1

Verifica documentazione amministrativa: in base all'ordine cronologico di spedizione dei plichi (comprovato dalla data e dall'orario di spedizione, indicati dall'incaricato della spedizione sui plichi), l'Amministrazione esaminerà la documentazione contenuta nei plichi, valutando la sussistenza dei requisiti minimi richiesti. Nell'ipotesi in cui i plichi pervenuti presentino la medesima data e il medesimo orario di spedizione, per stabilire l'ordine di istruttoria e di successiva ammissione al finanziamento degli stessi si procederà al sorteggio. Solo in caso di assenza del CD saranno acquisite le necessarie integrazioni con sospensione dell'istruttoria della pratica fino al momento dell'effettiva integrazione ed il mantenimento delle posizioni dell'ordine cronologico di spedizioni. In tutti gli altri casi, fermo restando i motivi di esclusione di cui al successivo capoverso, saranno acquisite le necessarie integrazioni con sospensione dell'istruttoria della pratica fino al momento dell'effettiva integrazione, ma non avrà più valore l'ordine cronologico di spedizione del plico, bensì quello di spedizione della documentazione integrativa.

Al fine di valutare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti, **saranno considerati motivi di esclusione:**

- la spedizione di plichi prima delle ore 10 del giorno 3 ottobre 2011;

- la presentazione di plichi che pervengano presso l'Amministrazione oltre le ore 12 del giorno 2 novembre 2011;
- la presentazione di plichi attraverso mezzi non prescritti dal presente Avviso;
- l'assenza della dicitura sul frontespizio del plico, che non consenta l'identificabilità dell'oggetto;
- l'assenza dell'indicazione del mittente;
- la chiusura del plico in maniera difforme da quanto previsto all'art. 9 dell'Avviso;
- la presentazione di idee imprenditoriali da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dall'Avviso all'art. 4;
- la presentazione di idee/progetti imprenditoriali ricadenti in uno dei settori esclusi secondo l'art. 5 dell'Avviso;
- la presentazione di idee imprenditoriali per una Provincia diversa da quella di residenza;
- l'assenza della domanda o del formulario contenente l'idea/progetto d'impresa, oppure l'assenza di elementi essenziali per l'ammissibilità;
- la mancata sottoscrizione della documentazione (si ricorda che in caso di proposta presentata in gruppo occorre la sottoscrizione da parte di ogni componente), o la mancata presentazione del relativo documento d'identità del sottoscrittore;
- la presentazione di un progetto d'impresa già ammesso a finanziamento a valere su altro Avviso pubblico della Regione (ad es. "Europeando nuovi Imprenditori", "Promuovideia") o da altre pubbliche amministrazioni nazionali o comunitarie;
- la doppia partecipazione all'Avviso.

FASE 2

Valutazione idea/progetto di impresa: le idee/progetti imprenditoriali ammessi alla Fase 2 dall'Amministrazione saranno successivamente valutati da una Commissione di valutazione, utilizzando la seguente griglia di valutazione:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
<p>1. Adeguatezza delle competenze e delle esperienze professionali delle Destinatarie rispetto al tipo di attività proposta</p> <p>Coerenza del profilo di studi e professionale delle Destinatarie rispetto all'oggetto della proposta progettuale</p>	10
<p>2. Qualità nell'analisi di mercato</p> <p>Realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibilità, in relazione con i vincoli e le criticità tipiche della categoria di attività prescelta e del territorio</p>	20
<p>3. Qualità dell'idea imprenditoriale</p> <p>Chiarezza nella definizione dell'idea e nella individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa</p>	35
<p>4. Grado di innovazione e/o di originalità dell'idea imprenditoriale</p> <p>L'innovazione si può riferire indistintamente al processo, al prodotto/servizio, al metodo di produzione. Sarà valutata rispetto allo stato delle attuali conoscenze sul tema sia regionale che a livello nazionale e internazionale, al territorio nel quale interviene, all'attuale offerta del mercato</p>	20
<p>5. Qualità economico- finanziaria del progetto</p> <p>Sostenibilità del piano di impresa</p>	15
<p>TOTALE</p>	100

I pesi numerici relativi ai singoli *sub*-criteri che verranno applicati nella valutazione dell'adeguatezza dell'idea imprenditoriale saranno così graduati:

-nullo (0 %);

-scarso (40 %);

-mediocre (50%);

-sufficiente (60%);

-soddisfacente (70%);

-buono (80%);

-ottimo (100%).

La determinazione del punteggio complessivo avverrà tramite la somma dei punteggi ottenuti su ciascun criterio.

Le idee/progetti imprenditoriali, che riceveranno un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 70 punti non potranno accedere alla Fase 3.

FASE 3

Supporto tecnico per il perfezionamento dell'idea imprenditoriale, consulenza nella predisposizione di un Piano di Impresa (*Business Plan*) e definizione di un piano finanziario: la Regione, attraverso una struttura regionale o altro organismo appositamente incaricato come specificato all'Art. 5, fornirà un supporto alle Destinatarie risultanti ammesse alla presente fase, a seguito della valutazione della fase 2, per il perfezionamento dell'idea/progetto imprenditoriale, la predisposizione del *business plan* e la definizione del piano finanziario, nei limiti comunque previsti dall'art. 6 dell'Avviso, al fine di assicurare la coerenza e sostenibilità, nonché la validità tecnico/economica e finanziaria dell'iniziativa. Nel caso in cui il soggetto incaricato del supporto tecnico di cui all'art. 5 dell'Avviso riscontri l'impossibilità di formulare un piano di impresa adeguato e sostenibile, il progetto non potrà beneficiare dei contributi previsti dal presente Avviso.

Con l'approvazione del business plan, l'Amministrazione determinerà, con apposito atto, la concessione dell'aiuto, contenente l'importo del contributo concesso, e ne darà comunicazione formale alla beneficiaria.

FASE 4

Erogazione di incentivi in regime *de minimis* per l'avvio/sviluppo di impresa: la Regione, attraverso una struttura regionale, o altro organismo appositamente incaricato, procederà all'erogazione degli incentivi alle beneficiarie secondo il regime *de minimis* dopo aver acquisito le dichiarazioni e dopo la stipula del contratto di cui all'Art. 6.

FASE 5

La Regione, attraverso una struttura regionale, o altro organismo appositamente incaricato, assicurerà per le beneficiarie un Servizio di assistenza all'avvio di impresa c.d. *start-up* d'impresa, compreso il tutoraggio per il primo anno di esercizio.

Art. 12 - Obblighi delle Destinatarie

La partecipazione all'Avviso comporta la completa ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nell'Avviso. Sarà obbligo delle Destinatarie partecipanti comunicare tempestivamente eventuali modifiche riguardanti i recapiti indicati nella Domanda. Inoltre, in caso di rinuncia, la Destinataria partecipante dovrà darne comunicazione, tramite raccomandata, ai competenti uffici dell'Amministrazione.

Le Destinatarie dovranno attenersi ai seguenti obblighi:

- rendersi disponibili, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma (2019) a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi per la Regione, lo Stato Italiano e l'Unione Europea;
- mantenere una contabilità di progetto riferita al finanziamento percepito tale da consentire che le spese relative al progetto oggetto del contributo siano facilmente riscontrabili da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed *ex-post*;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione entro i termini fissati.

Art. 13 – Attività di controllo e monitoraggio

In attuazione dei regolamenti CE sul controllo delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito dei fondi comunitari, la Regione è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati.

La Regione può in ogni momento effettuare controlli *in itinere* ed *ex post* presso le Beneficiarie al fine di verificare l'effettiva continuità e conformità del progetto di impresa, nonché la veridicità delle dichiarazioni autocertificate. Le Destinatarie dovranno fornire ogni informazione o documentazione necessaria in qualunque momento.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa agli incentivi concessi dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) delle Beneficiarie ubicate nel territorio della Regione.

È fatto obbligo alle Beneficiarie di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Amministrazione, così come previsto dal contratto di cui all'art.6 dell'Avviso, pena

la sospensione dell’Aiuto. La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare lo stato di attuazione del progetto di impresa.

Art. 14 - Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in sede di esecuzione del contratto di finanziamento di cui all’art. 6 dell’Avviso si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 15 - Informazione e pubblicità

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito **www.regione.sardegna.it** (nell’apposita sezione “Bandi e gare” del menu “Servizi” dedicata all’Assessorato del Lavoro) e sul sito **www.sardegналavoro.it**. La modulistica potrà essere ritirata anche presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico dell’Assessorato, Via XXVIII Febbraio n. 1 – Cagliari – (piano terra, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, al pomeriggio nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 17:00) tel.070/6067038.

Richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell’Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante *e-mail* all’indirizzo di posta elettronica: lav.politlav@regione.sardegna.it

Alle richieste di chiarimento che saranno poste frequentemente sarà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione sul sito **www.regione.sardegna.it** (nell’apposita sezione “Bandi e gare” del menu “Servizi” dedicata all’Assessorato del Lavoro) e sul sito **www.sardegналavoro.it**, nella sezione relativa all’Avviso in oggetto, al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra le Destinatari. Le risposte saranno pubblicate in due finestre temporali e precisamente si prevede una prima pubblicazione tra il 29 agosto e il 5 settembre 2011 e una seconda pubblicazione tra il 23 e il 26 settembre 2011.

L’Amministrazione non fornirà risposte ad ogni richiesta di chiarimento pervenuta, ma **solo ed esclusivamente** alle richieste che comportano ulteriori precisazioni rispetto a quanto già contenuto nel presente Avviso, né potrà fornire risposte o indicazioni in merito alle singole idee di impresa; alle domande frequenti, verrà fornita un’unica risposta.

Non verrà data risposta ai quesiti pervenuti oltre le ore 13 del giorno 20 settembre 2011.

Art. 16 - Proprietà e trattamento dati

Ogni idea imprenditoriale inviata rimane di proprietà delle Destinatari che l’hanno presentata.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in via XVIII Febbraio n. 1, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore del Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità dell'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Sicurezza sociale e Cooperazione.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Politiche attive per il lavoro e per le pari opportunità del Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Art. 18 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Direttore del Servizio

Renato Corda